

*Dott.ssa Sasso*

Vorrei partire da questa considerazione. Tutto il lavoro dell'assessorato si basa sulla convinzione che non c'è politica di successo senza il coinvolgimento dei cittadini. Le politiche possono anche essere definite in maniera illuminata, in maniera competente da esperti, funzionari, politici, ecc., ma se le decisioni che si prendono, se le direttive che si assumono non sono condivise dai destinatari di quella politica, è molto probabile che quella politica rimanga sulla carta. Continui ad essere una delibera, una legge, ma non diventi azione, non diventi reazione, non diventi risposta dei cittadini. Cioè se i cittadini non vedono in una politica un'opportunità da cogliere, uno stile di comportamento da perseguire perché è giusto perseguire quello stile di comportamento, quella politica non avrà successo.

E' per questo che collaboriamo con molti assessorati ogni volta che ci sono dei processi importanti perché ci sia il contributo dei cittadini. Potete immaginare che perché le politiche siano condivise, i cittadini devono poter esprimere la loro opinione, devono poter dare il loro contributo, altrimenti rimane comunque una decisione "calata dall'alto".

Abbiamo già fatto molte esperienze di partecipazione che ritengo molto positive. Molto positive tutte. E' stata fatta in maniera condivisa la legge sullo sport: è stata fatta con gli atleti, con i ragazzi, con le società sportive. E' stata fatta la legge sulle coste con gli ambientalisti e i balneari seduti allo stesso tavolo per otto mesi a discutere insieme. Anche la legge sulla trasparenza, di recente emanazione. E' una legge che, con il coinvolgimento dei cittadini, ha avuto 250 emendamenti. Ci sono state 250 proposte di mo-

difica, di integrazione, ecc. Circa la metà sono state recepite e, vi posso dire, che la legge sulla trasparenza deliberata all'unanimità dal consiglio regionale (una delle poche leggi deliberate all'unanimità) è una legge che è stata stravolta dai cittadini e, a mio modesto avviso, è stata resa migliore.

Ancora. Faccio solo due cenni veloci. La programmazione 2007-2013 è stata fatta con la collaborazione dei cittadini. Il piano della salute. Il piano della salute ha ricevuto 803 contributi da associazioni, cittadini, ecc., che hanno portato a cambiare il piano della salute. L'attuale piano della salute ha un intero capitolo sull'umanizzazione, un intero capitolo sulla salute di genere, un intero capitolo sulla comunicazione, sulla valutazione. Sono capitolo che sono stati scritti dai cittadini, cioè integrando i contributi dei cittadini.

Veniamo quindi al piano paesaggistico.

Nel caso del piano, sapete che è in corso un grosso lavoro. Ne avete parlato diffusamente stamattina. Probabilmente lo sapevate già. Però teniamo a ribadire questo e credo che l'Assessore Barbanente sia d'accordo. Tutto il lavoro che si sta facendo di conoscenza e di definizione delle regole, può tranquillamente rimanere cartografia ed elenco di caratteri se non maturiamo insieme, politici e cittadini, la consapevolezza che il paesaggio è un nostro patrimonio, che il paesaggio è la nostra storia e, pertanto, tutti insieme abbiamo interesse a tutelarlo. Allora, per coinvolgere i cittadini, è stato fatto un percorso complesso di partecipazione. L'Assessorato all'Assetto del Territorio ha organizzato le conferenze d'area, di cui questa è una delle quattro che sono state organizzate, tutte molto partecipate e direi anche partecipate in maniera competente, in maniera qualitativamente elevata

Le associazioni culturali ed in cittadini in generale possono anche non

avere la competenza specifica, ma vi assicuro che tutti i cittadini sono competenti dei problemi che vivono quotidianamente. Sono competenti degli scempi che vedono fare quotidianamente e, quindi, sono in grado di collaborare alla definizione di un piano paesaggistico.

Oltre alle conferenze d'area e al sito abbiamo pensato, per dare più forza alla partecipazione dei cittadini, di fare una vera e propria campagna di comunicazione con manifesti, locandine, con inserzioni sui quotidiani, con uno spot video che non verrà trasmesso in televisione perché non vogliamo che si confonda con le tante pubblicità, ma verrà trasmesso negli ambienti a circuito chiuso: quindi nelle stazioni, negli aeroporti, nei cinema e così via. Infine una piccola guida all'uso del sito perché, in effetti, per chi non ha consuetudine, non è immediato utilizzare il sito e dare il proprio contributo.

Tutte queste iniziative puntano, sostanzialmente, a far conoscere ai cittadini prima di tutto che si sta facendo il piano paesaggistico, perché, guardate, non è detto che lo si sappia. Non è detto che i comuni cittadini, che gli studenti, gli anziani, i giovani sappiano che si sta facendo un piano del paesaggio. Il primo obiettivo quindi è far sapere che si sta facendo un piano del paesaggio, che la regione ritiene che il paesaggio della Regione Puglia meriti di essere tutelato, meriti di essere regolato nella sua fruizione.

Quindi, prima di tutto far conoscere ai cittadini che si sta facendo un piano del paesaggio. Secondo, far sapere che si tratta di una politica partecipata, cioè che i cittadini possono partecipare. Terzo, far sapere come si partecipa.

Ci sarà pertanto un depliant che verrà diffuso in tutte le associazioni, in tutti i comuni. Un depliant che illustra come si utilizza il sito. Il depliant

avrà allegata una scheda perché chi non vuole o non può utilizzare la telematica, può comunque, attraverso una scheda, dare il proprio contributo.

Mi fermo qui. Volevo dirvi soltanto che questa regione, questa amministrazione, ha molta fiducia nel contributo dei cittadini. Riteniamo che in questa regione diverse cose stiano cambiando e debbano ancora cambiare. Non possono cambiarle i politici da soli. Ci devono necessariamente essere i cittadini. Solo crescendo insieme cresce complessivamente la Regione.

Grazie.